

Παιδεία
Paideia
CENTRO STUDI
La tua scuola
nel centro di Treviso
Via Collalto, 20
Treviso
www.centrostudipaideia.it



Παιδεία
Paideia
CENTRO STUDI
La tua scuola
nel centro di Treviso
Via Collalto, 20
Treviso
www.centrostudipaideia.it



N° 73

APRILE
MAGGIO
2019



VIAGGIO D'ISTRUZIONE IN BOSNIA

Premiato il reportage dei ragazzi del Palladio

IL SERVIZIO CIVILE TI RESTA SULLA PELLE

Un'opportunità lunga 1 anno



ZUSHI
JAPANESE RESTAURANTS

VIENI A SCOPRIRE
I NOSTRI LUNCH MENÙ

DA 9,90 - 12,90 - 14,90

ENJOY THE ZUSHI EXPERIENCE

Viale Fratelli Cairoli, 29 - Treviso
Phone: 0422.262802 - e-mail: treviso@zushi.eu - www.zushi.eu

ANTICA OSTERIA
da MICEON
RISTORANTE - PIZZERIA

Via Talponera, 32
Merlengo di Ponzano V.to (TV)
Tel. 0422 440545 - Chiuso il martedì



#esperienze #serviziocivile #volontarinsieme #volontariato

TEMPO DI LETTURA 2'

PERCORSI DA COSTRUIRE - 1 anno di Servizio Civile

Sono Benedetta, ho 21 anni e non ho la più palida idea di cosa voglio fare della mia vita.

Dopo strade prese e abbandonate ho scelto di svolgere il servizio civile per un anno, con la speranza che questa esperienza possa darmi la possibilità di crescere come persona e che mi dia una maggior consapevolezza di me.



Certo, non è il massimo presentarsi così e non è detto che riuscirò a raggiungere questo obiettivo, ma di questo magari ne parleremo fra un anno, magari in questa rivista.

Ho iniziato il servizio da poco e dopo la formazione sono entrata nell'ufficio di Volontarinsieme - Centro di Servizio per il Volontariato (CSV). Questi primi giorni sono stati un concentrato d'ansia, anche solo rispondere al telefono mi agitava "Cosa dico?", "Come faccio?"... Queste sono state le domande che rimbombavano di più nella mia testa. Ma poi bisogna anche pensare che tutto si impara e piano piano ho preso confidenza con il telefono, ho preso confidenza con le mail e sempre più prenderò confidenza con tutto ciò che mi aspetta.

Quest'anno mi occuperò di diversi progetti, come ad esempio "Voci di dentro e voci di fuori" che crea uno spazio di incontro tra alcune classi degli Istituti Superiori di Treviso e i ragazzi all'interno dell'Istituto Penale Minorile affrontando diversi temi di riflessione e di conoscenza tra i giovani. Un altro progetto del quale mi occuperò è Università del Volontariato® a Treviso; è un percorso finalizzato alla formazione dei volontari delle associazioni del nostro territorio e sensibilizza i cittadini alle tematiche del volontariato e della cittadinanza attiva. È rivolto a cittadini interessati, studenti in formazione, enti associativi e fondazioni.

Sento questo mio anno come una sfida personale per capire cosa mi riesce bene e cosa, invece, è proprio da rivedere. Sarà un anno di responsabilità, impegno e voglia di mettersi in gioco ma sono sicura che non mancheranno neanche il divertimento e le belle esperienze. Per citarne una il 21 Marzo a Padova c'è stata la marcia organizzata da Libera per le vittime innocenti di mafia, un'esperienza forte che ti

apre gli occhi sulle realtà del nostro territorio spesso conosciute o taciute. È stato un momento di raccoglimento e di solidarietà molto forte.

Le motivazioni che spingono a svolgere servizio sono diverse... Spero che, chiunque tu sia, riesca a cogliere il messaggio che voglio trasmetterti e che prima o poi nasca la curiosità di scoprire con mano di cosa si tratta.

Benedetta Dotto

#ultimo #concerto #jesolo #tour

TEMPO DI LETTURA 2'

ULTIMO IN CONCERTO
"Colpa delle favole tour"

Biglietti esauriti per il concerto che Ultimo terrà a Jesolo il prossimo 17 maggio... e non è una novità!

Il "sold out" è ormai una consuetudine per l'amatissimo cantante romano, già avvenuto per i concerti del precedente tour e le altre date del "Colpa delle favole tour".

Niccolò Moriconi, in arte **Ultimo**, classe 1996, è nato a Roma. Determinato e pieno di sogni, all'età di 8 anni inizia a studiare musica al conservatorio di Santa Cecilia a Roma da quel momento non ha mai abbandonato la passione per la musica. Niccolò ha scritto le sue prime canzoni a 14 anni, elaborando con il tempo un suo stile che combina cantautorato italiano e hip hop. Nel 2016 vince il contest più importante per gruppi e solisti emergenti di musica hip hop italiana e nel marzo 2017 pubblica il suo singolo d'esordio "Chiave" seguito dopo alcuni mesi dall'album "**Pianeti**" - certificato oro - che si posiziona al secondo posto della classifica iTunes.

Ad inizio 2018 è uscito "**Peter Pan**" certificato disco di platino, in cui è inserito "Il ballo delle incertezze", la canzone che ha permesso ad Ultimo di vincere la sezione "nuove proposte" a Sanremo. Dallo stesso disco sono estratti brani, tra cui "Cascare nei tuoi occhi", che hanno caratterizzato classifiche ed ascolti radiofonici di tutto lo scorso anno.

I primi giorni di aprile vedranno la pubblicazione del nuovo album "Colpa delle favole", anticipato da "I tuoi particolari" con il quale Ultimo ha sfiorato la vittoria a Sanremo 2019. Per informazioni: www.azalea.itv

manto
autoscuola

Patenti

AM - A - B - BE - C - D - E - KB - CQC

OLMI (TV) - Viale 1° Maggio, 12 - Tel. 0422 899 993

BIANCADE (TV) - Via Dary, 14 - Tel. 0422 848 230

mantoautoscuola@gmail.com



#serviziocivile #volontariato #volontarinsieme

TEMPO DI LETTURA ⌚ 1'

IL SERVIZIO CIVILE TI RESTA SULLA PELLE



**TI RESTA
SULLA PELLE**

Avete mai pensato di mettere un anno della vostra vita in discussione e di mettervi alla prova? Avete mai sentito parlare del Servizio Civile Universale?

Diventare volontario di Servizio civile aggiunge alla volontà di dare qualcosa di sé agli altri e al proprio Paese la possibilità di acquisire conoscenze e competenze pratiche e più in generale rappresenta un'occasione di crescita personale e di formazione. È un'opportunità che lo Stato mette a disposizione per ragazzi dai 18 ai 28 anni. Dà la possibilità di svolgere un servizio concreto in un Ente Pubblico (biblioteca, ad esempio) o del terzo settore (associazioni di volontariato, cooperative sociali...) senza necessariamente avere alcun tipo di esperienza. Il servizio richiede l'impegno di 25 ore settimanali da impiegare presso l'ente verso il quale si fa domanda. È prevista un'indennità di servizio pari a 433.80 euro al mese.

Come si accede? Attraverso un bando che il

Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile emette ogni anno: si leggono i progetti e poi ci si propone per quello in cui ci si sente maggiormente motivati nella rispettiva sede dell'ente.

Noi come Volontarinsieme - CSV Treviso offriamo delle consulenze di orientamento nella scelta dei diversi progetti.

Contattateci all'e-mail: promozione@trevisovolontariato.org o al numero 0422 320191.

#poesia #donna

TEMPO DI LETTURA ⌚ <1'

ANIMO DI GIOVANE DONNA



La sua pelle è candida
Come la neve
Appena posata
Sul terreno invernale.
I suoi occhi sono luminosi
Come la luna
Nel cielo notturno.
I suoi capelli scuri
Come la pece
E morbidi
Come lenzuola nuziali.
Il suo corpo è aggraziato
Come ali di farfalla
Alla luce del sole.
Ma la sua mente è buia,
Impaurita e persa nel terrore.
Un mostro varca il suo cuore
Distrugendolo nella sua purezza
Di giovane vergine,
Rendendola sfigurata e
Facendo sfumare lentamente
Il suo sorriso di adolescente.

Poesia ideata da Anna G.

*IPSSAR G. Maffioli di Castelfranco V.to
rev. Prof.ssa Anny Quartiero*



**Portaci
la tua bici!**

Incentivi di
rottamazione
fino a € 500
per la tua vecchia bici!

**ROTTAMAZIONE
BIKE**

Flagship Store Treviso
Via Eroi di Podrute 2/4/6, Silea

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

#stage #concorso #viaggio #balcani TEMPO DI LETTURA 1'

RETE PROGETTO PACE

Il 16 aprile dalle 9.45 alle 17 presso il Palamazzalovo di Montebelluna si terrà lo Stage Meeting "Star bene con sé stessi", evento finanziato dal Dipartimento Antidroga Consiglio dei

Ministri e Regione Veneto, con il patrocinio del comune di Montebelluna.

Durante l'evento le scuole presenteranno performances o progetti (info e regolamento su www.reteprogettopace.it).

Dal 22 al 28 aprile si terrà il 27° Viaggio Interculturale ed Umanitario che toccherà Serbia, Kosovo e Macedonia del Nord rivolto a ragazzi di età compresa tra 15 e 20 anni.

I 50 studenti partecipanti avranno la possibilità di: visitare luoghi significativi della guerra del 1998- 1999 e svolgere incontri con famiglie, ONG, scuole e centri giovanili. Dovranno inoltre consegnare il materiale di solidarietà raccolto presso orfanotrofi e centri di solidarietà.

Il viaggio permetterà quindi ai partecipanti di vivere un'autentica esperienza di scambio interculturale, toccare con mano i segni e le conseguenze dei regimi e dei conflitti nei Balcani ed approfondirne le dinamiche storiche, per comprendere i motivi delle fragilità che li hanno resi una delle rotte principali dei recenti flussi migratori e ne limitano ancora oggi il processo di integrazione nell'Unione europea.

Info su www.reteprogettopace.it

#musica #incontri #oltresuoni TEMPO DI LETTURA 1'

OLTRESUONI 2019
"Approfondimenti musicali"

Larsen-Rete Sale Prova Treviso e Provincia propone anche per il 2019 tre incontri di formazione, informazione e consapevolezza sulle competenze tecniche della figura del musicista e della scena musicale di oggi.

Gli incontri si tengono al Progetto Giovani di Treviso con ingresso gratuito ma si richiede conferma di partecipazione tramite mail a retelarsen@gmail.com.

Dopo il primo incontro del 27 marzo sul tema "Gestire il suono", in aprile si terranno i successivi due appuntamenti: "Registrazione ed autoproduzione" e "Etichette indipendenti e Booking". Evento organizzato in collaborazione con Virtual Studio.

"Larsen" - Rete Sale Prova e Provincia è composto da quattro sale prova delle Provincia di Treviso che promuovono l'ambito musicale: Sale Prova Comunali di Treviso, Sale Prova Comunali di Roncade, Associazione Sound Biagio, Associazione La Sotterraneo Community.



#treviso #donne #trevisoinrosa TEMPO DI LETTURA 1'

TREVISO SI TINGE DI ROSA

Il 5 maggio ritorna l'appuntamento che piace sempre di più alle donne: è la "Treviso in Rosa", la manifestazione di solidarietà che, partita in sordina 4 anni fa, è oggi tra le più popolari in Italia.

L'evento ha visto l'anno scorso la partecipazione di oltre 16.000 donne e quest'anno non sarà da meno, considerando la prevendita dei biglietti cominciata a gennaio. L'iscrizione è di 12 euro, 6 euro per bimbe e ragazze di età inferiore ai 15 anni, che riceveranno la T-shirt rigorosamente rosa, il pettorale personalizzato con il proprio nome di battesimo e un pratico zainetto.

La partenza è alle 9.30 in piazza del Grano e, attraversando le vie del centro storico nei percorsi di 5 e 8 chilometri, si raggiunge piazzale Burchiellati per la festa conclusiva.

Parte del ricavato verrà utilizzato per l'acquisto di un mezzo attrezzato per il trasporto di pazienti oncologici da donare alla LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. È l'occasione per sensibilizzare la comunità sulle malattie oncologiche e sulle problematiche ad esse annesse e per far conoscere l'intensa attività della LILT provinciale. Sono quasi 200, infatti, gli autisti volontari coinvolti nel servizio per trasportare oltre 600 pazienti nei vari ospedali per 460 mila chilometri percorsi all'anno. Per info <http://www.trevisoinrosa.it/>

Susanne Furini

Istituto Scolastico Paritario
"G. Mazzini"**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**
opzione **ECONOMICO SOCIALE**

Stai cercando la scuola
dopo le medie?

Hai fatto la scelta
sbagliata?

VIENI DA NOI!**TRASFERISCITI!****LA Scuola**
su misura per te



#intercultura #turchia #tradizione #amicizia #accoglienza

TEMPO DI LETTURA 4'

LA TURCHIA CON GLI OCCHI DI CHIARA

Da oltre 6 mesi a Istanbul con Intercultura

Merhaba! (Ciao!)

Mi chiamo Chiara, ho 17 anni e in questo momento, io che provengo da un piccolo paesino di campagna, sto vivendo il mio programma annuale in una delle più belle metropoli del mondo: Istanbul.

Ogni giorno da ormai più di sei mesi mi sveglio in questa terra profumata e ricca di tradizioni, e vivo la mia vita in quella che ormai considero essere la mia seconda casa, la mia seconda famiglia. Prima di partire, non avrei mai pensato di vivere un'esperienza del genere e nonostante tutti i racconti dei volontari e degli ex exchange-students, non credevo fosse possibile innamorarsi di una città, di una cultura, di un paese a tal punto da chiamarlo spontaneamente "casa". Eppure, crederci o no, questo è ciò che è accaduto anche a me: dopo solo qualche mese sono riuscita a fare il grande passo, a mettere da parte tutte le mie paure e i miei pregiudizi nei confronti della Turchia e sotto alla guida della mia famiglia ospitante ho aperto il mio cuore alla mia nuova casa. Ho iniziato a guardare la mia città con altri occhi, a cogliere ogni singolo gesto e usanza, e ne sono rimasta affascinata.

La Turchia è infatti un paese ricco di tradizioni dove le persone sono sempre aperte ad aiutarti e a farti sentire accolta; ancora adesso continuo a stupirmi di quanto tutti siano aperti nei confronti degli stranieri e pronti ad offrire con cordialità tutto ciò che hanno con lo scopo di mostrare, anche a chi non ne è a conoscenza, i tesori della loro città. E penso sia straordinario vivere in questo luogo dove la gente

non conosce il significato della parola "superficialità" e il cui clima ti avvolge e ti spinge in ogni momento, sempre di più, ad aver voglia di esplorare e conoscere.

Un aspetto importante della cultura



turca è la dedizione: dedizione al lavoro, allo studio (che qui, contrariamente a ciò che si possa pensare, è molto pesante ed impegnativo), agli amici, alla famiglia e soprattutto agli anziani: infatti qui, come in pochi altri paesi, gli anziani sono considerati essere il cuore della famiglia, la personificazione del giusto e della saggezza. È infatti tradizione salutarli con il cosiddetto "el öpme" (il baciamento), che consiste nello stringere la loro mano, baciarla sul dorso e poi portarsela alla fronte in segno di affetto e di speranza che la loro saggezza possa, un giorno, passare anche a noi giovani. Sempre legato alle tradizioni ho scoperto quella del çay (the) e soprattutto del türk kahvesi, il tipico e denso caffè turco che "legge il tuo destino": è sempre un'emozione quando i nonni



leggono il tuo caffè e dispensano racconti e consigli di vita.

In questi mesi, grazie ad Intercultura, mi sono trasformata non in una cieca turista, ma in una grande esploratrice, toccando e vivendo aspetti molto profondi di questo magnifico Paese, che non è solo Nargilè, caffè, hamam, kebab e moschee, ma è anche tradizione, musica, danza, storia e cultura, rispetto per il diverso, religione, curiosità di scoprire

nuove cose e accoglienza.

C'è un detto in tutto il mondo che fa "Chi trova un amico, trova un tesoro", e grazie a tutte le persone con cui sto vivendo qui ad Istanbul, compresi studenti provenienti da tutto il mondo, penso che al mio ritorno sarò più ricca di quanto avessi mai potuto immaginare e sono pronta a condividere questo mio tesoro con tutti i miei cari e con chiunque sia, come noi di AFS, curioso di scoprire e voglioso di mettersi in gioco.

Insallah (se Dio vuole), un giorno potrò tornare a vivere in questa città che ogni giorno sta rapendo il mio cuore e che dipingerò per sempre con la gioia negli occhi.

Insallah, forse un giorno tornerò a vivere in questa mia seconda casa.

Chiara Favaretto



CAPATOAST

toasteria

Non abbiamo inventato il Toast,
lo abbiamo reso STRAORDINARIO.



TREVISO

VIA PESCHERIA 25

#teatro #scienza #giorgifermi #esperimenti #chimica

TEMPO DI LETTURA 3'

LA SCIENZA A TEATRO - Gli studenti di Giorgi al Teatro delle Voci

Il rapporto OCSE_PISA 2016 intitolato "Low performing students" riporta che fra gli studenti italiani 1 su 6 è gravemente insufficiente in scienze. In una società dove l'innovazione è indispensabile per lo sviluppo economico del paese, in qualità di insegnanti dobbiamo tentare ogni strategia per appassionare e migliorare le competenze scientifiche dei nostri studenti. Fin da piccoli i bambini sviluppano passione e curiosità verso tutto ciò che riguarda il mondo naturale: dinosauri, vulcani, terremoti, esperimenti chimici, luna, sistema solare, viaggi spaziali... Quante sono le domande a cui siamo sottoposti! Ma poi cosa succede? Perché nell'adolescenza la curiosità si spegne? È così che quest'anno, con gli studenti

di seconda dell'istituto Giorgi-Fermi abbiamo sperimentato una strada per noi nuova: l'utilizzo del teatro come divulgazione scientifica, grazie alla collaborazione con la compagnia teatrale Zelda, organizzatrice del progetto "VOLARE ALTO il teatro che ti libera", una nuova proposta per gli istituti della provincia di Treviso. Il progetto è dedicato all'educazione alla salute e alla prevenzione, alla divulgazione scientifica e alla letteratura. Come dice infatti il direttore artistico della compagnia, Filippo Tognazzo, ci sono questioni complesse su cui riflettere, alle quali non puoi rispondere con un semplice like.

Ed è così che il 22 gennaio tutte le classi seconde si sono recate al Teatro delle Voci di Treviso (in foto la classe 2^aB MT) dove hanno partecipato allo spettacolo "Creo, trasformo, o distruggo" ad opera di Pleiadi Science Farmer: è stata un'ora di pura emozione, in cui siamo rimasti tutti affascinati da reazioni e fenomeni chimici e fisici, non in qualità di semplici spettatori, ma come veri e proprio co-scienziati, chiamati anche a dare una mano sul palco.



Vi raccontiamo per aumentare la vostra curiosità l'esperimento finale da non fare a casa! Il divulgatore ha versato dell'acqua bollente su una tanica di azoto liquido e... Ma facciamo un passo indietro. L'azoto è un gas molto comune in natura, dal momento in cui compone il 78% dell'atmosfera terrestre. La sua peculiarità è che ha un punto di ebollizione molto basso, a $-195,82^{\circ}\text{C}$. Quindi può essere ridotto allo stato liquido per compressione. Se viene liberato e messo a contatto con la pressione atmosferica assorbe grandi quantità di calore per poter evaporare. Quando il divulgatore ha versato l'acqua bollente, una nuvola gigantesca di neve (formata per congelamento dell'acqua grazie al calore assorbito dall'azoto) si è formata sopra le nostre teste con un OOOOOOHHHH generalizzato... Che questa nuvola ci ricordi di guardare con occhi da scienziati quello che ci circonda... Altre foto della giornata sono disponibili al sito <https://greengiorgifermi.wixsite.com/greenschools>.

R.F.

#autobus #sorriso #gentilezza #viaggiare #rispetto

TEMPO DI LETTURA 2'

ATTENZIONE: TRASPORTO MATERIALE UMANO**Trattare con gentilezza**

Salire su un autobus è come un esperimento sociale che mette quotidianamente alla prova la capacità di relazione di adulti e ragazzi, costretti a condividere uno spazio con persone quasi sempre sconosciute. Spesso sottovalutiamo quanto i piccoli gesti possano migliorare l'ambiente in cui viviamo, sia esso anche un mezzo pubblico.

Ogni anno viaggiano sui bus di Mobilità di Marca 30milioni di passeggeri. Trasportiamo "materiale umano" da trattare con cura. I nostri Clienti - studenti, lavoratori, anziani - sono per noi anzitutto persone. Così come i nostri lavoratori, tra cui 600 autisti e verificatori, che svolgono un compito sicuramente delicato, mettendo in campo esperienza e umanità.

Il piccolo microcosmo che si crea all'interno di un mezzo di trasporto pubblico può rivelarsi un ambiente più felice se tutti siamo impegnati a far prevalere l'educazione e il rispetto per le persone. Significa, per esempio, salire dalla

porta anteriore, validare il titolo di viaggio e spostarsi subito verso la parte posteriore del mezzo. Distribuirsi correttamente nel bus, migliora la visibilità per il conducente e riduce situazioni di affollamento. **Lasciare il posto a sedere ad anziani, invalidi, donne incinte.** Non utilizzare lo smartphone come stereo a tutto volume, non urlare come nella jungla. Anche le conversazioni telefoniche, in un ambiente ridotto, dovrebbero avvenire nel rispetto di chi ci è vicino. **Non suonare inutilmente il campanello di richiesta fermata. Non tenere lo zaino sulle spalle,** ma appoggiarlo a terra. Non danneggiare o imbrattare le vetture che sono acquistate principalmente con risorse pubbliche, quindi con i soldi di tutti. Piccole regole di buon senso, da accompagnare preferibilmente con un po' di gentilezza. Perché a bordo è meglio far salire il sorriso.

Mobilità di Marca



L'educazione
non è rispetto
delle regole
ma rispetto
delle **persone.**

La scelta giusta.

MOM
Mobilità di Marca

MOM
Si informa la gentile clientela che
tariffe a bordo sono
€ 2.50
€ 3.00
€ 4.00
€ 5.00

#google #gaming #stadia

TEMPO DI LETTURA 1'

GOOGLE PRESENTA STADIA

La nuova piattaforma di gaming online



Il futuro dei videogiochi non è una console. Con Stadia Google entra ufficialmente nel mercato del gaming online.

La piattaforma, annunciata ufficialmente alla Game Developers Conference 2019 di San Francisco, uscirà nel corso del 2019 in Canada, USA, UK e in parte dell'Europa, che, probabilmente, comprenderà anche l'Italia. E', infatti, già stata creata la pagina ufficiale nella nostra lingua, indizio che siamo compresi nella prima ondata del lancio.

Che cos'è Stadia? Stadia è la nuova piattaforma gaming di Google, per giocare in streaming su qualsiasi dispositivo, da smartphone a pc.

Il servizio si appoggerà ai browser Chrome, Chromecast e Pixel e sarà ampliato tramite YouTube.

Nei mesi scorsi, Google ha testato il servizio sotto il nome di Project Stream, dando la possibilità agli utenti di Chrome (solo negli USA) di giocare in streaming ad Assassin's Creed Odyssey. Al momento del lancio, i giochi saranno fruibili su laptop, desktop, TV, tablet e smartphone.

Oltre ai controller USB funzionanti su laptop o PC, Google sta progettando un nuovo controller studiato appositamente per Stadia, che si collegherà al dispositivo direttamente tramite Wi-Fi. Google sostiene che la piattaforma potrà supportare di fino a 4K HDR a 60 f/s, tramite una connessione internet a banda larga.

www.diregiovani.it

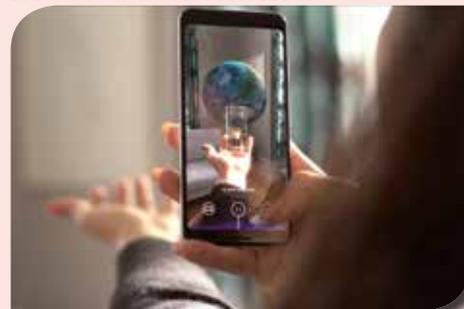
DIRE GIOVANI

#bigbang #cern #app #scienza

TEMPO DI LETTURA 1'

IL BIG BANG IN UNA MANO CON L'APP DEL CERN

13,8 miliardi di anni di storia raccontati in soli sette minuti



Basta un gesto e l'universo prende vita. 13,8 miliardi di anni di storia in soli sette minuti con la nuova app del Big Bang sviluppata dal CERN.

Lanciata nel corso dell'evento Google Arts and Culture di Washington D.C., l'applicazione gratuita utilizza la realtà aumentata per creare un'avventura immersiva per esplorare la nostra origine.

"Una delle missioni del CERN è quella di educare e coinvolgere persone di tutto il mondo con scienza e tecnologia. Con questa app, speriamo di raggiungere un nuovo pubblico e condividere con tutti la storia dell'origine del nostro universo in modo stimolante", afferma Charlotte Warakulle, Direttore delle relazioni internazionali del CERN.

Per attivare l'app Big Bang AR, l'utente deve aprire e chiudere il pugno davanti alla fotocamera dello smartphone.

A guidarci alla scoperta dell'universo la voce da Oscar dell'attrice Tilda Swinton.

Un viaggio incredibile alla scoperta del brodo primordiale, dei quark, della formazione di protoni e neutroni, dell'evoluzione di atomi e molecole e la nascita di stelle e pianeti nell'universo come lo conosciamo oggi.

www.diregiovani.it

DIRE GIOVANI

#musica #elettronica

TEMPO DI LETTURA 1'

ASCOLTI CONSIGLIATI

Ex: Re - Ex: Re



Ex:Re sta per "Regarding Ex", ma strizza l'occhio anche alle risposte via e-mail (Re" di "reply"). Ex:Re è lo pseudonimo da solista di Elena Tonra, divenuta famosa alla guida dei Daughter con due album tra folk, dream pop e shoegaze.

Questo esordio omonimo, uscita a sorpresa in digitale e previsto in formato fisico lo scorso febbraio, è scaturito proprio dall'esigenza di archiviare un "ex", cioè un'importante relazione sentimentale al capolinea.

Le canzoni, paragonate a lettere mai spedite, scritte a mano o digitale su schermo, sono ballad al contempo intimiste e impulsive, cantautorali e moderne grazie all'uso di pianoforte, chitarre, archi ed elettronica. Il colore predominante è il blu, mentre si passa da un tormento di cuore alla melancolia, superando la tristezza di una storia finita.

Susanne Furini



ANDREA LENZINI
SHOP-RENT-SERVICE

BICICLETTE
ELECTRICAL BIKES
RIPARAZIONI
BICI A NOLEGGIO

Incentivo Comunale 350€

PERCORSI CICLOTURISTICI
PER SCUOLE
CON ACCOMPAGNATORE
SU PRENOTAZIONE

Viale IV Novembre, 30/A - Treviso
Tel. 0422.543768



#felicità #tempo #neruda #vita

TEMPO DI LETTURA 2'

PRENDITI TEMPO

Il tempo distrugge o costruisce la vita dell'uomo a seconda dell'uso che egli ne fa: lo ammetto, mi sono soffermato molto, ho posato molte volte lo sguardo su queste parole e sono giunto ad una profonda riflessione: se ci fermassimo un attimo a pensare a come possa, una dimensione creata e controllata dall'uomo, quale il tempo, distruggere o costruirne la vita?

Si parte sempre dal presupposto che l'oppresso sia l'uomo; se invece ci rendessimo conto che noi siamo in grado di distruggere o costruire il tempo? Prenditi tempo: Neruda dedica al tempo versi significativi, invitando l'uomo a farsi padrone del proprio tempo e a rendersi conto che in realtà non si può essere in balia di esso, basta solo scegliere di impiegarlo per le cose giuste. Quante volte ci sembra che l'ora di lezione della materia preferita sia volata, e quante altre, invece, l'ora di matematica sembra non voler finire più: tutto questo non è certamente imputabile al tempo, ma è semplicemente la convinzione di come stiamo utilizzando quel lasso di tempo che fa sì che esso trascorra più o meno velocemente.

Viviamo in un mondo in cui si attribuisce un'enorme importanza al tempo, in un mondo in cui l'affermazione "Ho del tempo PER TE", oppure "Sono qui PER TE" risultano sempre meno frequenti, per



lasciare spazio alla convinzione che "il tempo è denaro". A me il denaro ha tolto tanto, forse troppo tempo e mi sono reso conto di quanto tempo io abbia sprecato pensando di essere stato sfortunato, invece di ottimizzare quel, se pur poco, tempo che mi veniva concesso.

Giustamente Neruda esorta a non aver paura di amare e a prendersi

tempo per questa causa, perché, sì, i soldi fanno stare bene, ma solo la completezza, che l'altra metà sa dare vi renderà felici, solo quella persona che vi faccia desiderare che gli attimi diventino ore e che un "Sì" diventi un "Per sempre" vi renderà veramente felici.

La nostra vita è limitata e costituita da ATTIMI, attimi che possono durare secondi, minuti, ore; quindi l'unica realtà di cui mi sia convinto è che tali attimi debbano essere utilizzati per ciò che ci rende felici, perché, è vero, ci viene concesso tanto tempo, ma una peculiarità di esso è che non torna mai, continua scorrere inesorabile. Anche se l'uomo ha voluto attribuire a sé la convinzione che giorno dopo giorno il tempo riparta, così come le ore, in realtà il tempo continuerà ad andare avanti all'infinito, costringendoci magari, un giorno, a vivere di rimorsi e rimpianti.

Quindi, TU CHE STAI LEGGENDO questo testo, PRENDITI DEL TEMPO PER ESSERE FELICE!

GMP

#lavoro #incontro #cv #annunci

TEMPO DI LETTURA < 1'

STAI CERCANDO LAVORO? Ci sono delle opportunità per te!



Progetto Giovani Treviso in collaborazione con Gi Group propone un incontro per orientarsi ed incontrare esperti in ricerca e selezione che verificheranno gli annunci di lavoro insieme a te. Ti aspettiamo con il tuo CV e la voglia di mettersi in gioco.

Quando? Giovedì 4 aprile alle ore 17.00 presso Progetto Giovani Treviso.

Incontro gratuito su iscrizione tramite mail a spaziogiovani@progettogiovanity.it oppure contattando il 335/6996308

#fedez #live #rap #conegliano

TEMPO DI LETTURA < 1'

FEDEZ - Conegliano, 14 aprile



Fedez torna sul palco da solista e arriva con il Tour 2019 alla Zoppas Arena di Conegliano il prossimo 14 aprile.

Sarà l'occasione per riascoltare i successi dei precedenti album e i nuovi pezzi tratti da "Paranoia Airlines" uscito ad inizio 2019.

Il rapper milanese torna ad esibirsi da solo dopo l'ambizioso Tour del 2017 al fianco del collega J-Ax, con cui ha entusiasmato oltre 230 mila persone e una data-evento di chiusura "La Finale" allo Stadio San Siro di Milano, il concerto dei record con oltre 78 mila presenze.

Per informazioni: www.zedlive.com

4 AUTOSCUOLA 4 RUOTE

PATENTI

AM - A - B - BE - C - D - E - CQC

Via Della Resistenza, 40
PAESE (TV) - Tel. 0422 950061

Via Dei Bersaglieri, 54
PADERNO (TV) - Tel. 0422 969928

www.4ruotesas.it

#guerra #sarajevo #bosnia #gita #concorso

TEMPO DI LETTURA 4'

VIAGGIO D'ISTRUZIONE IN BOSNIA**Il reportage dei ragazzi del Palladio vince il Festival "Timeline"**

Ne valeva la pena!

Ci sono vari tipi di viaggi d'istruzione e le opinioni sono sempre contrastanti: c'è chi dice siano inutili e c'è chi ritiene siano interessanti e formativi. L'esperienza fatta dagli studenti delle classi 3^a e 4^a A GEC dell'Istituto Palladio è stata davvero unica: destinazione Bosnia-Erzegovina.

Altre classi dell'Istituto avevano già fatto la stessa esperienza tre anni prima. Il programma prevedeva come mete Sarajevo, Srebrenica e Tuzla. Gli accompagnatori sono stati la prof.ssa Rita Mungardi, Antonella Lusetti e Rosario Bonomo e, a fare da guida a tutto il gruppo, l'eccezionale Fotografo Andrea Rizza, esperto sul conflitto che ha avuto luogo alle porte di casa nostra.

Siamo arrivati verso sera a Sarajevo e subito l'impatto è stato scioccante: palazzi con evidenti segni dei bombardamenti che a nostro avviso dovrebbero restare così come monito perché ciò non avvenga più. Il passato però per molti è meglio cancellarlo e probabilmente qualche ricco magnate prima o poi acquisterà gli immobili e cancellerà per sempre questi segni.

Siamo stati a contatto con i testimoni della guerra. L'incontro con il generale Divjak, oggi capo di un'associazione a Sarajevo che aiuta gli orfani di guerra a proseguire gli studi, è stato emozionante e illuminante allo stesso tempo. Tante sono state le domande che gli studenti hanno posto al generale e uno di loro ha chiesto se ha mai sparato a qualcuno e la sua risposta è stata "neanche ad un animale".

Un'altra domanda è stata "come si può non odiare dopo tutto quello che è successo?" E da grande uomo quale è ha detto "se una persona ama sé stesso non può non amare gli altri, l'odio genera solo altro odio". Le domande si susseguono e i ragazzi oltre ad essere interessati sono curiosi di conoscere il più possibile.

Abbiamo visitato i luoghi simbolo della guerra: il tunnel di Sarajevo scavato da parte di volontari bosniaci che lavoravano a turni di 8 ore. La galleria fu completata a metà del 1993, il che permise agli aiuti umanitari di raggiungere la città e alla popolazione di fuggire. La biblioteca completamente distrutta e ora ricostruita. Abbiamo percorso il viale dei cecchini...

La seconda meta è stata Srebrenica una visita che in tutti noi rimarrà impressa nella memoria per sempre! Il cimitero di Potocari è stato per noi il culmine della bestialità umana, un'immensa distesa di 8.372 croci bianche. Qui incontriamo altri testimoni della guerra che si adoperano a recuperare la memoria attraverso l'Associazione "Adopt Srebrenica".

Qui incontriamo altri testimoni della guerra che si adoperano a recuperare la memoria attraverso l'Associazione "Adopt Srebrenica".

Qui incontriamo altri testimoni della guerra che si adoperano a recuperare la memoria attraverso l'Associazione "Adopt Srebrenica".

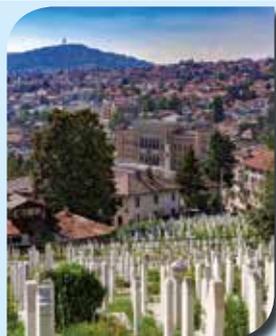
**Pizzeria Santa Lucia**

SPAGHETTI HOUSE

*Pizza e simpatia!***Pizza con Farine speciali:****Lunedì: INTEGRALE****Martedì, Venerdì, Domenica: FARRO****Mercoledì: FARRO INTEGRALE****Sabato: KAMUT**

VIA TERRAGLIO, 78 - TREVISO - Tel. 0422.402583

Ci trovi anche su Facebook: Pizzeria Santa Lucia - Spaghetti House



sto progetto è promosso e sostenuto dalla Fondazione Alexander Langer di Bolzano/Italia e dall'associazione Tuzlanska Amica di Tuzla/Bosnia Erzegovina. I temi su cui si focalizza sono quelli della memoria, giustizia ed elaborazione del conflitto. "Importante è la memoria" ci dice un ragazzo dell'associazione che studia legge, lui non avrà mai un ricordo di suo padre, neanche una fotografia per conoscere il suo volto, "perché la guerra ha distrutto tutto".

Muhamed, ci fa da guida nel villaggio vicino a Srebreniza, dove adesso vive la mamma, e ci mostra la casa dove viveva da piccolo. Ora è un rudere e il suo racconto è colmo di emozione e di ricordi, anche lui ha perso il papà nel conflitto.

Tuzla, ridente città multietnica, è stata l'ultima tappa. Qui incontriamo Zijo, un ragazzo Rom sopravvissuto alla guerra perché si è finto morto sotto i corpi della sua famiglia trucidata dai Serbi. Sulla sua storia è stato fatto un documentario "Io non odio", molto toccante. Quando Zijo comincia a parlare in sala c'è un silenzio assordante. I ragazzi sono sconvolti dal suo racconto. Zijo è venuto a Treviso qualche anno fa e a Palazzo Bomben ha raccontato la sua storia afferma Andrea Rizza Goldstein che dice "La sua storia e il suo messaggio hanno costruito dei ponti e hanno avuto la potenza, concreta, basata sulla tragedia vissuta, di dimostrare che è possibile non odiare".

Non sono mancati momenti di riflessione uniti anche a momenti di svago sia a Serajevo che a Tuzla pieni di locali molto suggestivi.

Le due classi hanno vissuto davvero un'esperienza unica che si porteranno nel cuore per sempre. La cosa più importante che resterà impressa nella loro memoria è il sorriso della gente e la voglia di continuare a vivere nonostante il prezzo che ancora oggi pagano... senza odiare.

Da tutto questo ne è nato un video "Echi sommessi di una guerra vicina", lo potete trovare su Youtube, che ha vinto il premio come miglior reportage giornalistico al Festival Internazionale "Timeline" di Carate Brianza. Il video sintetizza l'esperienza vissuta in questo viaggio insolito ma estremamente toccante ed è stato realizzato da un gruppo di studenti dell'attuale 4 A gec con il coordinamento del prof. Forest Giuliano per il video e Prof Farronato Michele per le musiche.



#cps #scuola #treviso

TEMPO DI LETTURA 1'

GIORNATA DELL'ARTE E DELLA CREATIVITA' Treviso, 17 aprile



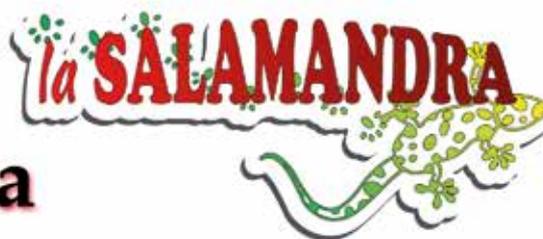
Mercoledì 17 aprile dalle ore 8.30 presso Villa Margherita si terrà l'annuale appuntamento con la Giornata dell'Arte e della Creatività Studentesca promossa dalla Consulta Provinciale degli Studenti di Treviso in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato e i Centri Informagiovani della Provincia di Treviso.

Il tema dell'edizione 2019 sarà: "On the road - Perdersi per ritrovarsi". Tema legato alla beat generation, spesso associata ad un'accezione negativa ma in realtà portavoce del malessere dei giovani che, conclusasi la seconda guerra mondiale, non si sentivano integrati con la società del benessere economico. Il viaggio e la ricerca di una nuova autenticità esistenziale erano una valvola di sfogo e protesta per quella generazione, ma è palese come sia lo stesso anche per i giovani di oggi.

La Giornata dell'Arte e della Creatività ha lo scopo di coinvolgere tutti gli Studenti della Provincia di Treviso, favorendo uno scambio di esperienze acquisite e di risorse disponibili e consisterà in un momento di condivisione di iniziative espressive, musicali e laboratoriali sul tema scelto.

Saranno predisposti stand per dibattiti, workshop, performances (musica, teatro, danza, poesia e arte), esposizioni ed interventi di associazioni di volontariato.

Invia i tuoi articoli, racconti e recensioni a



MUSICA VOLONTARIATO ARTE WEB SCUOLA VIAGGI SOCIAL LIBRI SPORT
TECNOLOGIA FILOSOFIA UNIVERSITA' CINEMA BALLO STORIA CULTURA

Scrivi a info@lasalamandra.eu

#gita #paideia #valencia #cultura #natura

TEMPO DI LETTURA 2'

VALENCIA, UNA META PERFETTA**I ragazzi del Paideia in gita nella città spagnola**

Valencia, terza città della Spagna per numero di abitanti, fondata dai romani nel primo secolo a.C. e passata poi agli arabi che la strapparono ai visigoti, è uno dei poli economici e culturali più importanti della penisola Iberica, nonché, ancora oggi, intreccio di svariate culture.

L'istituto Paideia quest'anno ci ha portato qui, tra gli arabeggianti edifici spagnoli e i più moderni quartieri culturali, perché Valencia è tutt'ora un connubio eccezionale tra

la "vecchia cultura", con la Lonja de la Seda, la Cattedrale di Valencia e le Torres de Quart, e le più moderne attrazioni culturali, prima tra tutte la Ciudad de las Artes y las Ciencias un complesso di edifici che ospitano esposizioni artistiche, scientifiche e naturalistiche.

Valencia è una città metropolitana dalle mille sfaccettature, accogliente, piacevole e affascinante, capace di stupire e insegnare la propria storia a chi avrà voglia di viverla.

"Valencia mi ha sorpreso come città, in generale mi è piaciuta tantissimo, è adatta ai giovani e coinvolgente. La città nuova è spettacolare così come l'acquario e il Bio Parco. La consiglio a chiunque."

(Giampatrizio Sgarbossa)



"Ho apprezzato molto la modernità della città e il suo valore storico, così come l'atteggiamento delle persone in generale."

(Margarita Salvotti)

"Sono rimasta colpita dall'oceanografico, un mondo a sé che racchiude animali di ogni specie tra pesci, uccelli e rettili; mi ha meravigliato soprattutto lo spettacolo con i delfini: un'esperienza che mi ha molto entusiasmata e affascinata!"

(Chiara Marchi)

"Ho molto apprezzato la visita al Bio Parco, l'atmosfera semplice ma allo stesso tempo coinvolgente ed entusiasmante, tra gli animali esotici liberi di gironzolare tra i visitatori."

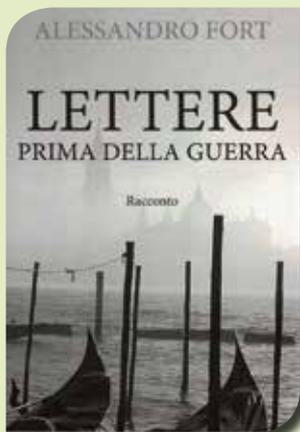
(Sebastiano Gaggiato)

"El viaje a Valencia con el grupo Paideia fue maravilloso!"

(Masha Val)

#romanzo #recensione #guerra #veneziana

TEMPO DI LETTURA 2'

LETTERE PRIMA DELLA GUERRA

Era il 24 maggio del 1915 e nel Campiello de la Cason a Venezia echeggiò un nome.

«Giuseppe, Giuseppe...».

Tutti si voltarono verso quella voce gracchiante, aggressiva e fastidiosa, a eccezione di lui, il quale insisteva a starsene sui gradini della casa di fronte lasciando lo sguardo vagare nel nulla.

Così inizia la storia di un bambino timido e silenzioso, dalle gambette magre e storte, che lascia

presto la scuola e preferisce andarsene a camminare in una Venezia d'inizio secolo. Trova lavoro come barbiere e impara a spiare i clienti dai quali ascolta le novità del mondo e gli sproloqui di improbabili filosofi che si atteggiavano a santoni conoscitori della verità. Fra calli e campi, a giocare sul Ponte dei Pugni e ad agitar i piedi nell'acqua della laguna... mentre costruiscono "el Paron de casa"... Giuseppe vi commuoverà! Ma anche se ha

lasciato la scuola molto presto, lui è l'unico in famiglia a saper leggere e scrivere e questo lo rende indispensabile per un ruolo importante quanto imprevisto.

Chi è Giuseppe? Giuseppe è un personaggio nato dall'intreccio fra realtà e fantasia, emozioni e ricordi di quattro generazioni che si mescolano diventando la memoria e le radici dell'Autore.

Alessandro Fort (Mestre 1963 - Psicologo formatore e docente di Scienze Umane) giunge alla sua decima pubblicazione attraverso un viaggio nel tempo fra reale e fantastico, fra la storia e il raccontato. La città lagunare per eccellenza diventa il teatro di una vicenda piccola e allo stesso tempo esemplare, quasi leggendaria, tale da trasformare un bambino solitario in un eroe della quotidianità, il solo in grado di diventare addirittura Giuseppe lo scrittore. Il libro è anche occasione per l'Autore per esprimere la sua tristezza nel pensare alla guerra e ai suoi orrori, spogliandola con convinzione di qualunque parvenza favolistica troppo spesso utilizzata nelle ricostruzioni più o meno storiche.

Lettere prima della guerra - Alessandro Fort
Youcanprint Ed. 2019 - 10,00 €



CENTRO STUDI
Παιδεία
Paideia

Via Collalto, 20 Treviso

Tel. 0422 053247

Cell. 340 1228946

paideia.istituto@gmail.com

www.centrostudipaideia.it

La tua scuola nel centro di Treviso



ENTE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE

VENETO PER I SERVIZI AL LAVORO

CODICE DI ACCREDITAMENTO: L247

ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE AI SENSI

DEL DDR N.780 DEL 4/12/2017

#letteratura #incubo #poe #racconti

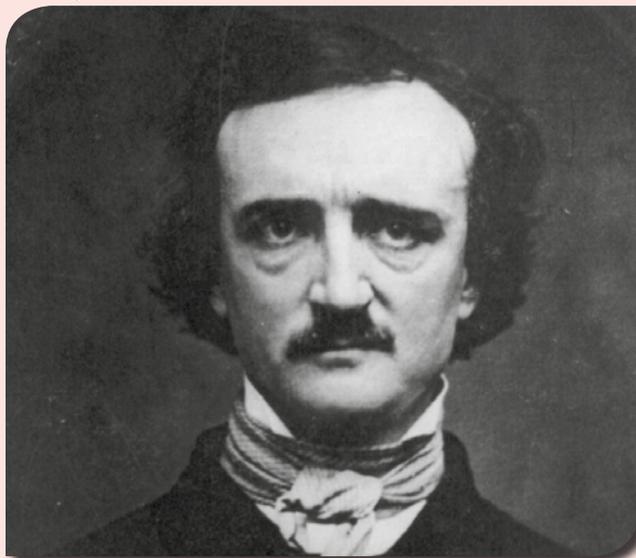
TEMPO DI LETTURA 5'

I DUECENTODIECI ANNI DI E.A. POE

Cantore dell'incubo e poeta d'altri tempi!

È sorprendente come l'opera di un autore ormai leggendario come Edgar Allan Poe (nato a Boston il 19 gennaio 1819 e scomparso a Baltimora a soli quarant'anni), giornalista, poeta, scrittore tra i massimi della letteratura statunitense ma soprattutto tormentatissima figura di intellettuale e sognatore, continui da quasi due secoli a rivelare valenze simboliche di una tale profondità quale può essere solo quella della grande letteratura.

Impossibile, in poche righe, definire la particolarità e la vastità tematica dell'opera di Poe, ancora oggi perlopiù celebre come "novelliere del terrore" e non, come ampiamente riconosciuto dalla critica e dagli appassionati, scrittore più unico che raro nel narrare l'inconsueto, nel richiamare i più antichi terrore dell'uomo, nel rievocare perdute bellezze dei tempi ancestrali. Con buona pace di Harold Bloom, alquanto restio a inserire il nome di Poe nel suo *The Western Canon* (1994), è risaputo che, già nel decennio successivo alla sua scomparsa, a promuovere entusiasticamente in Europa la validità e la potenza dell'opera del bostoniano furono i grandi poeti francesi come Charles Baudelaire e Stéphan Mallarmé, padri putativi del Simbolismo e della poesia moderna. L'influenza esercitata dall'opera di Poe sulla letteratura occidentale successiva è immensa ed imprescindibile, paragonabile forse soltanto a quella di giganti come Dostoevskij, Kafka o il già citato Baudelaire. Interi generi letterari, come il fantastico e il poliziesco moderno (da Poe praticamente inventato con il celeberrimo *The murders in the Rue Morgue*, ispirazione principale dello Sherlock Holmes di Arthur Conan Doyle), non saranno più gli stessi dopo la pubblicazione dei suoi racconti e del romanzo *The adventures of Arthur Gordon Pym*. Le fosche e surreali vicende narrate nei *Tales of horror and imagination*, pubblicati negli anni Quaranta, rielaborano in modo del tutto particolare e personale gli stilemi della storia di fantasmi e del romanzo gotico, entrando rapidamente nell'immaginario collettivo ed esercitando una profonda influenza nel secolo seguente, testimoniata da innumerevoli autori di narrativa fantastica e non solo (primo fra tutti il grande H.P. Lovecraft, senza dimenticare la grande ricezio-



ne di Poe da parte della letteratura italiana, dagli Scapigliati a Giovanni Pascoli), dal cinema e dai fumetti.

Animo ipersensibile ed instabile segnato dai traumi familiari dell'abbandono e del lutto precoce, gentiluomo all'antica dilaniato dal demone dell'alcolismo che lo porterà alla tomba, spirito ed ingegno lontanissimo dall'America moderna in cui nacque, è anche e soprattutto nella sua grande poesia che Poe rivela un respiro lirico che affascina e meraviglia. In costruzioni metriche tra le più ricercate e musicali della poesia inglese del tempo, emerge una ineffabile nostalgia dell'ideale e del sublime, una perenne ricerca della bellezza, sempre lambita dalle ombre minacciose della decadenza e della morte. Si pensi a liriche come *The Sleeper*, *The Bells*, *A dream within a dream*, e al suo componimento

più famoso ed emblematico ovvero *The Raven*, pubblicato nel 1845, in cui Poe evoca l'ingresso notturno di quel «torvo corvo» che, nell'epica versione di Mario Praz, giungeva dal «plutonico regno d'ombra» a porre il suo tetro sigillo sulla disperazione dell'lo poetante. E non è un caso che proprio *The Raven* fu l'ultimo grande successo dello scrittore poco prima della sua tragica scomparsa. Ma il brano è importante per comprendere molte cose dell'opera, e con essa dell'anima, dell'autore: l'uccello, misteriosamente annunciato nei primi versi picchiettando alla porta della stanza per poi fare il suo svolazzante ingresso, è un maestoso corvo dei «santi tempi antichi» (come si esprime un'altra felice traduzione di Tiziano Scavi che si può leggere nel n.33 di «Dylan Dog»): come tante altre immagini che ricorrono negli scritti di Poe, il corvo viene direttamente dal tempo del Mito.

L'immagine archetipica del corvo ricorre in varie antiche tradizioni: è tra i più tipici animali legati alle cerimonie funebri, assieme al cane, lo sciacallo, il lupo; e proprio come il lupo, la sua figura può essere quella di misterioso portatore di conoscenza. E nei labirinti della Tradizione alchemica, figure come quella del drago e del corvo costituiscono la simbologia legata agli sconosciuti abissi della *Interiore Terrae*, che solo se affrontati permetteranno di risalire alla luce della Grande Opera. Quegli abissi sono gli stessi rappresentati dai fatiscanti corridoi della Casa degli Usher, dalle inquietanti apparizioni di *Ligeia* o dai terrore inconcepibili che si spalancano nelle distese oceaniche in cui si avventura Gordon Pym; quegli abissi da cui, purtroppo, Edgar Allan Poe non riuscì a riemergere, dopo averli esplorati nella sua triste parabola esistenziale e attraverso le sue opere, lasciando un segno nella letteratura mondiale ben oltre i confini di quella sua vita troppo presto dissipata.

Una vita che come lui stesso scrisse, platonicamente, altro non è che «un sogno dentro a un sogno».

Jari Padoan

Dal 1995

franchising

MERCATINO®

compra vendita usato

www.mercatinousato.com

V.le Monfenera, 14 - Treviso - Tel. 0422.433766

Orario 10.00/12.30 - 15.30/19.00 - Domenica 10.00/12.30

Lunedì chiuso - mail: tv06@mercatinuousato.com



#metododistudio #ripasso #scuola #studiare

TEMPO DI LETTURA 3

L'ALBERO DELLO STUDIO



Parte seconda. Eravamo rimasti alla prima lettura del testo, cioè all'individuazione degli elementi salienti, come lo è il tronco per un albero e quindi al primo studio. Passiamo alla fase seguente, vale a dire il ripasso.

Il ripasso - Si esegue rileggendo e ripetendo, ma ampliando la quantità di testo, pertanto se con la seconda lettura ci siamo limitati al 25% della pagina, si passerà al 50%. Al primo ripasso dovrà seguirne un altro, nel quale ingrandiremo la porzione della pagina da leggere e ripetere a voce alta (col libro chiuso). Anche in questo caso, tra un ripasso e l'altro, è necessario almeno un giorno (e una notte!), dobbiamo lasciare al nostro cervello il tempo di mettere ordine nelle informazioni, questo favorisce la loro memorizzazione e la possibilità di recuperarle al momento giusto.

Quanti ripassi sono necessari? - Per acquisire un'adeguata confidenza con la materia ne sono necessari almeno due, pertanto sono indispensabili la prima lettura, il primo studio e appunto i due ripassi. Dipenderà poi dalla nostra abilità di ricordare e creare collegamenti, non dimentichiamo che l'allenamento migliora le prestazioni, come nello sport.

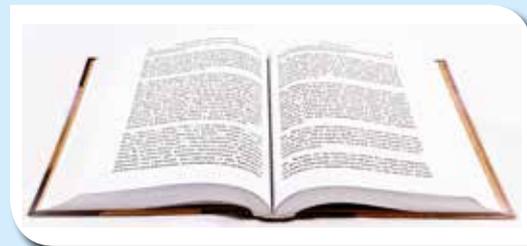
L'iper-schema - Si tratta di uno schema costituito da pochissime informazioni su un argomento, al massimo uno o due punti che lo devono rappresentare in modo univoco. Gli iper-schemi

permettono di ripassare con un'occhiata grande di quantità di testi, sarà nostra cura realizzarli in modo da disporli su di un'unica pagina. Una buona strategia è collocarli in modo da vederli nell'insieme, sul letto o su un tavolo o sul pavimento, come se ci trovassimo su una collina per passare in rassegna i nostri soldati prima della battaglia. Possiamo anche attaccarli alla parete, sempre con il medesimo obiettivo, vederli assieme. Questo consente di crearci un'immagine visiva utile nel momento in cui avremo la necessità di recuperare le informazioni. È un metodo psicologicamente rassicurante poiché si basa sulla strategia di ricordare poche cose, a loro volta collegate a tante altre.

Gli schemi così costruiti non sostituiscono lo studio, diventano utili solo alla fine, in quanto possono essere costruiti e utilizzati quando lo studente ha ben in mente l'intero programma e dunque ha individuato gli elementi più importanti. Quando poi andrà a usarli, sarà la sua mente, in modo naturale, a trovare i collegamenti fra tutte le informazioni, in modo da dimostrare non solo di sapere, ma anche di saper "maneggiare" in modo flessibile il proprio sapere.

Alessandro Fort

Psicologo formatore, scrittore e docente di Scienze Umane
fortalessandropensiero@virgilio.it - Facebook - Twitter



ISTITUTO SCOLASTICO
G. GALILEI
TREVISO

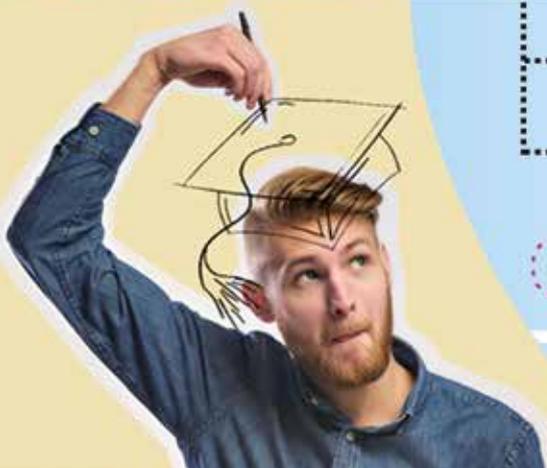
Investiamo sul vostro domani!
Anno scolastico
2018 - 2019

CORSI PARITARI

- **LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO SPORTIVO**
- **LICEO LINGUISTICO**
Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e nuova proposta lingua Cinese
- **ISTITUTO TECNICO-TECNOLOGICO**
(Costruzioni, ambiente e territorio)

SEDE DI ESAME DI STATO E DI IDONEITA' PER CANDIDATI ESTERNI

per info: visitare il sito www.istitutoparitariogalilei.it
o contattare segreteria@centrostudigalilei.it
tel. 0422 404131



#someareechoes #ambient #strumentale

TEMPO DI LETTURA ⌚ 2'

SOME ARE ECHOES

Some Are Echoes nasce nel Gennaio 2017 come progetto solista dall'idea di Marco, un ragazzo montebellunese con la voglia di portare la propria musica Ambient dal vivo. Le prime esperienze cominciano sin da subito toccando vari locali della zona e partecipando a diversi contest. Nei primi mesi

del 2018 Marco decide di iniziare a collaborare con altri musicisti, Samy (batteria) e Alessandro (tastiera/synth) e grazie al loro supporto riesce ad aggiudicarsi il primo posto del contest "La Sotterraneo Music Contest", avendo così la possibilità di registrare il suo primo singolo/videoclip (Viridio) con l'aiuto di Asia, una cantante di Montebelluna.

Le sonorità che propone questo progetto sono tipicamente Ambient con qualche accenno sporadico al Post-Rock; chitarre molto riverberate, tappeti di suono eterei e meditativi fanno da protagonisti in questo stile di musica, talvolta accompagnate da distorsioni avvolgenti che enfatizzano il carico emozionale delle canzoni.

Nei mesi successivi numerose sono le richieste di suonare ad eventi non convenzionali come mostre del cinema, esposizioni artistiche ecc., e senza esitare il progetto si tuffa in questo tipo di esperienze e location inusuali. Nell'estate 2018, Marco dopo aver suonato a piccoli festival della zona, Adunrock, Woodbosc, inizia a lavorare al suo primo EP di 4 canzoni allargando ulteriormente le collaborazioni con altri artisti della zona (Alberto Merlo). L'EP è tutt'ora in fase di sviluppo.

Le influenze che hanno portato Marco a creare questo tipo di musica sono di varia natura: in primis la passione per la musica strumentale e chillout, la passione per paesaggi, elementi fondamentali per la composizione dei suoi brani e vari spunti presi da artisti del genere come Eluvium, Slow Meadow, Lowercase Noises, Caspian.



#theclass #band #rock

TEMPO DI LETTURA ⌚ 1'

THE CLIFF

The Cliff sono un gruppo musicale Alternativa Rock/pop Rock/Blues/Funk Rock nato nelle prime settimane del 2014, periodo in cui Francesco Modugno si

ritrova coinvolto in un grave incidente stradale. Reduce da un gruppo musicale di Bari, Francesco inizia subito a buttar giù idee e testi, dentro un letto d'ospedale. Il nome "The Cliff" non venne scelto per un motivo particolare, semplicemente suonava bene facendo ricordare la terra natia.

Insieme a lui portano avanti il progetto Diego Trevisan, Federico Russo, Simone Carraro; fonti inesauribili di idee.



La band propone brani che toccano gli standard del Rock, nelle sue molteplici sfaccettature. Punto di forza i Riff.

Hanno fatto il loro esordio ai Rumori Strani di Treviso e a breve annunceranno le prossime date.

E' possibile ascoltarli QUI:

<https://soundcloud.com/the-cliff>

**T-shirt****Mania**

T-SHIRT - FELPE
GADGET - ARTICOLI DA REGALO

*I tuoi loghi
e i tuoi disegni*

Produzione dal singolo pezzo
a grandi quantità

Consulenza sulla tecnica migliore per stampare i tuoi articoli



#turbomax #band #maxpezzali #tributeband #883

TEMPO DI LETTURA 2'

TURBO MAX



La somiglianza della voce di Diego a quella di Max Pezzali fa nascere in lui e in Stefano, nostro ex tastierista, l'idea di creare una Tribute Band trevigiana dedicata agli 883.

L'idea piace anche a Federico, Andrea, Simone e Giovanni e si forma nel giugno del 2010 la Band dei Turbo Max.

La passione "e la nostalgia" per i mitici anni '90 spinge i Turbo Max a dedicare il primo anno di vita esclusivamente alla sala prove creando un vasto repertorio e la loro prima registrazione in studio "Con un Demo..."

Le prime esibizioni sono un successo e permettono al gruppo di affermarsi in breve tempo nel panorama delle tribute band diventando un riferimento nel genere.

La Turbo formazione col tempo si modifica, Stefano e Giovanni lasciano la band. Nicola diventa il nuovo tastierista, e Mauro Moro si aggrega alla combriccola suonando con i Turbo per 1 anno e mezzo.

L'incontro e l'amicizia con Ernesto Ghezzi, il tastierista di Max Pezzali. Un avvenimento importante per i Turbo Max che ha permesso alla band di migliorare sotto tutti i punti di vista, ma soprattutto un immenso piacere averlo come ospite in alcuni dei nostri eventi. Ad oggi la tribute band trevigiana macina tra i 50/60 live all'anno toccando diverse province anche al di fuori del Veneto, facendo ballare e divertire dai bambini più piccoli alle persone più anziane grazie al ritmo sempre incalzante delle canzoni di Max Pezzali e ai testi memorabili che il pubblico canta a squarcia gola.

Tra i prossimi concerti: Pin Up Pub (29 marzo), Black & White (19 aprile).

Elenco completo su www.883turbomax.it.



#cosmicunderflow #band #stoner

TEMPO DI LETTURA 2'

COSMIC UNDERFLOW



I Cosmic Underflow nacquero a Villorba, nel tetro e gelido gennaio dell'ormai lontano 2016, quando Federico Battaglia acquistò un basso e fu coinvolto dai suoi compagni di merende, i chitarristi, Francesco

Piovesan e Nicola Salviato in un avventuroso progetto di musica progressive, inizialmente i tre musicisti pensavano di rimanere fedeli alla loro formazione musicale e suonare il metal più aspro e oscuro, così come insegnatoli dal loro mentore, nonché maestro di musica, Jurj Luisetto. Pochi mesi e qualche canzone dopo i tre buontemponi incontrarono il batterista Filippo Baccaga che rimase affascinato dalle loro composizioni inaspettatamente psichedeliche e coinvolgenti, tanto che l'ormai formato gruppo dei Cosmic Underflow decise di convertirsi completamente allo stoner e così cominciarono a comporre freneticamente, arrivando ad avere un repertorio di un'ora, dopo soli 5 mesi di collaborazione.

Nel 2016 arrivò il primo live all'inaugurazione del Progetto Giovani Villorba seguito da numerosi altri concerti in locali e partecipazione a contest. Sempre nell'estate 2016 viene registrato, a casa del chitarrista solista Francesco il primo demo, "Acido Cloridrico", dalla qualità veramente casalinga. Il 2017 fu l'anno della registrazione del primo EP, "Sonic Bird", grazie all'amico di una vita, Casonato Francesco e alla sua "ESG Mobile Recording", che con "Sonic Bird" realizzò il primo disco vero e proprio. I lavori durarono quasi tutto l'anno, e ad inizio ottobre, dopo qualche sporadico live, il

batterista Filippo decise di lasciare gli altri tre Cosmic, proseguendo la sua attività di musicista con i celebri "And Harmony Dies". Pochissime settimane dopo si presentò alla porta di casa Underflow il giovane Maniscaldo Daniel, eccezionale batterista villorbesse e subito fu palese il feeling con gli altri tre musicisti. Con l'ingresso di Daniel nel gruppo il loro stoner si fece più cupo ed energetico e si moltiplicarono le canzoni composte.

Lo scorso anno è stato molto florido e ricco di novità: il repertorio si è molto ampliato così come il prestigio degli impegni live (Krach Club di Monastier, Oxygene di Villorba, festa d'estate a Vetrego e parco di Villa Giovannina a Villorba).



otticatreviso IL MEGASTORE DELL'OTTICA

TREVISO - V.le della Repubblica, 241 - Tel. 0422 301042

Info@otticatreviso.it

#libertà #sefossi #vita #regole #schemi

TEMPO DI LETTURA 2'

SE FOSSI...



Se fossi una rondine non farei altro che volare, scoprire nuovi luoghi senza avere qualcuno che mi dica ciò che devo fare.

Sarei indipendente, senza nessuno che mi stressi, sarei LIBERA.

Da sola non mi annoierei, la vita di una rondine non è

lunga tanto quanto quella di un uomo. Vivrei ogni giorno come fosse l'ultimo, volerei senza avere uno scopo, non sapendo ciò che mi attende, sarei la rondine più curiosa di questo mondo.

Sarei una rondine solitaria che, anche se incontrasse altre rondini, andrebbe per la sua strada, non come ciò che sono ora, non soffrirei per altre rondini che mi potrebbero tradire, mi interesserebbe conoscere altri luoghi e non rondini, vedere come si comportano gli uomini e riflettere su come io da uomo avrei agito in determinate situazioni.

Se fossi una rondine non avrei preoccupazioni, non avrei fretta di dover tornare a casa e non avrei impegni, farei tutto ciò che mi passerebbe per la testa, penserei "potrei morire domani, perché non farlo ora".

Senza seguire regole imposte da qualcun altro e senza essere influenzata. Anche se negativamente non mi interesserebbe incontrare un'altra rondine, riprodurmi e aiutare la specie a non estinguersi, penserei a me, alla mia

vita, come gli uomini fanno, non ho nulla contro perché sono una di essi ovviamente, però pensandoci gli uomini cacciano e perché? Perché devono nutrire loro stessi. E se fossi un pulcino? Così piccolo e dolce. Mi alleverebbero e mi nutrirebbero per avere le uova e poi quando crescerei mi ucciderebbero per mangiarmi. Che crudeli gli uomini!

Io sarei quella rondine che li osserverebbe lontana da loro, sarei leggiadra, elegante e soprattutto LIBERA.

Credo che volerei giorno e notte senza sosta, alla ricerca di sopravvivere in ogni parte del mondo, viaggierei ovunque senza preoccuparmi di dover spendere troppi soldi, come gli uomini. Non capisco perché ci sono gli stormi di uccelli, perché volare in gruppo, perché volare dove decide qualcuno, perché "seguire la massa" e non essere diversi, unici.

Vorrei essere quella rondine diversa.

Sarebbe più facile distinguersi da rondine che da uomo.

G.P.

#libera #mafie #padova

TEMPO DI LETTURA 2'

ALZIAMO LA VOCE



Più di 50 mila persone hanno invaso pacificamente Prato della Valle il 21 Marzo a Padova per la 24^a Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di Mafia organizzata e promossa da "Libera

- contro le mafie". Più di 800 gli studenti trevigiani partecipanti, con noi giovani del Servizio civile nei Coordinamenti del Volontariato presenti a fianco a loro.

Dopo il corteo per le vie del centro, ci siamo riuniti in Prato della Valle per la lettura di tutti i nomi delle vittime innocenti. Dal palco arriva il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "Vogliamo liberare la società dalle mafie. È un traguardo doveroso e possibile, che richiede a tutti impegno, coerenza, piena coscienza delle nostre responsabilità di cittadini." Don Ciotti ricorda nel suo discorso: "In questo momento nel nostro paese **dobbiamo alzare la voce**, mentre tanti scelgono un prudente silenzio."

"In queste parole mi sono sentita fortemente toccata, quanti hanno realmente avuto il coraggio di alzare la voce? E mi sono chiesta: quante persone realmente hanno il coraggio di farlo ora? Don Ciotti ha urlato nel suo discorso che "Noi giovani siamo meravigliosi" perché siamo i primi a sentire questo impegno, ha ricordato temi che vengono dimenticati come la verità per Giulio Regeni e Ilaria Alpi. Ma concretamente noi, come giovani, cosa possiamo fare, se non essere esempi di cittadinanza attiva e responsabile? Sentirsi parte di una comunità, essere solidali, non aver paura di dire la propria opinione e ricordare le ingiustizie odierne, questa è la motivazione che mi sono portata a casa da questa giornata. Vedere il dolore dei parenti delle vittime e sentire la loro voce rotta dalle lacrime mi ha dato un grande senso di responsabilità per quello che sarà il mondo di domani."

Benedetta Dotto - giovane in servizio civile

Istituto Tecnologico "Trasporti e Logistica"

CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

per lavorare nel settore civile e militare

"A. FLEMING"

Paritario D.M. 20/09/2010



NUOVA SEDE

Via Bressa, 8 - TREVISO

(zona Piazza Vittoria)

Tel. 0422.403380

Fax 0422.321361

istfleming@libero.it

www.scuoletreviso.it





#green #ambiente #raccoltadifferenziata #concorso #giorgifermi

TEMPO DI LETTURA 2'

“GIORGI-FERMI” CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Concorso “Green” per le classi prime

Il 7 marzo si è concluso il concorso Green tra le classi prime della sede Giorgi della nostra scuola, con la vittoria della classe 1^A MT con 69 punti, mentre al secondo posto si è classificata la classe 1^{^C} OD, e poi via via tutte le altre.

Il concorso, iniziato nel mese di dicembre, era volto a stabilire quale fosse la miglior classe in termini di buone pratiche di risparmio energetico e raccolta differenziata.

Questa iniziativa rientra fra quelle che la scuola organizza per formare cittadini responsabili nei confronti dell'ambiente e del cambiamento climatico, grazie anche alla partecipazione al concorso provinciale “Green Schools” organizzato dalla Provincia di Treviso; la premiazione è stata svolta al termine delle iniziative realizzate per celebrare la giornata nazionale del risparmio energetico, “M’illumino di meno 2019”.

Per formare correttamente le classi a perseguire buone abitudini Green a scuola e fuori, a ottobre sono stati fatti a degli incontri di accoglienza in cui sono state spiegate le iniziative Green Schools attive nella nostra scuola; quindi, grazie al



sostegno di Contarina sono stati svolti dei laboratori per imparare cosa significa e che importanza ha fare bene la raccolta differenziata, a scuola e fuori.

Durante il periodo del concorso, un gruppo di studenti di seconda facenti parte dell’Energy Team dell’istituto passava per controlli a sorpresa nelle classi e

controllava per esempio se le luci erano spente in caso di giornate luminose, se la raccolta differenziata veniva fatta correttamente, o se c’erano i famigerati fazzoletti o pezzi di carta nascosti dietro ai termosifoni. Dopo ogni visita veniva assegnato per ogni voce un bollino Rosso, Giallo o Verde che corrispondeva ad un punteggio. La classe che ha totalizzato il miglior punteggio finale è stata appunto la 1^A MT, a cui vanno i nostri migliori complimenti, e soprattutto il premio: una gita gratis per visitare nel mese di maggio il centro di valorizzazione dei rifiuti Contarina di Spresiano. Un ringraziamento speciale va ai ragazzi dell’Energy Team (nella foto durante i controlli) che hanno portato avanti insieme ai loro insegnanti questa iniziativa.

Roberta Frasson

#caffè #scuola #corsi

TEMPO DI LETTURA 1'

A TREVISO NASCE LA PRIMA SCUOLA DI CAFFÈ



La torrefazione diventa scuola. Goppion Caffè ha inaugurato lo scorso dicembre una nuova sala all'interno dell'azienda stessa pensata per la formazione e l'aggiornamento di baristi e appassionati, con

banchi per le degustazioni, nuove macchine da espresso di diverse produzioni e postazioni per le infusioni a filtro.

Una vera e propria Scuola di Caffè, con lezioni teoriche e pratiche per imparare tutti i segreti per fare un buon caffè, grazie alla partecipazione di insegnanti di rilievo, quali: Denis Dzekulic, docente certificato SCA (Speciality Coffee Association), che da tanti anni si occupa di formazione per Goppion sia in Italia che all'estero; Chiara Bergonzi, latte art specialist e insegnante con attestato della SCA italiana; Franco Schillani, uno dei più importanti esperti di caffè in Italia.

Lo spazio ospita anche il banco dedicato all'analisi sensoriale e all'assaggio delle miscele, mettendo a disposizione di trainer e corsisti macchine da caffetteria e le postazioni per estrazioni con sistemi a filtro e ad infusione per imparare l'arte della caffetteria. Per il 2019 sono previsti 5 corsi pratici avanzati di primo livello. Per info <http://www.goppioncaffè.it/paginalancio/scuola-di-caffe>

Susanne Furini

AUTOSCUOLA

GOBBO

DAL 1948

www.agenziagobbo.it

TREVISO

Viale della Repubblica, 137
Tel. 0422 210520

MOGLIANO VENETO

Via Pia, 12

Tel. 041 5901824-5905274

e-mail: gobbo@sermetra.it

CONVENZIONATO



#ascolto #terapia #disturbialimentari #relazioneautentica #sofferenza

TEMPO DI LETTURA ⌚ 5'

LA FATICA DI VIVERE - I giovani e il suicidio

Le fonti bibliografiche internazionali indicano in crescente aumento in quasi tutti i paesi occidentali il fenomeno del suicidio tra i giovani. Molti sono i fattori che concorrono a determinare questo rischio: accanto a quelli interni legati alla maturazione e alla valutazione della propria identità, troviamo quelli legati alle trasformazioni sociali e familiari.

Il contemporaneo ci appare un mondo molto interessato alla sfera cognitiva e alle sue valutazioni e pochissimo disposto a ospitare e far crescere una cultura dei sentimenti e dell'emotività, ad esclusione di quella televisiva, da baraccone, funzionale all'audience.

Per crescere sembra necessario indurirsi e uniformarsi alle esigenze del mercato che mira alla quantità produttiva più che alla sua qualità, rendendoci tutti analfabeti di emozioni e ridotti al ruolo di produttori/consumatori.

Anche la scelta universitaria non è più fatta in base al talento soggettivo o a un desiderio personale ma il vero criterio orientativo è la spendibilità sul mercato del titolo acquisito. Gli sbarramenti che i ragazzi trovano sul loro percorso li portano ad un rinnegamento del proprio desiderio che li porta poi a inciampare e cadere negli studi, costringendoli spesso a cambiare facoltà o a bloccarsi a un passo dalla tesi con conseguenti effetti depressivi.

Non è un caso che in Giappone, dove si registra la più alta incidenza del mondo in fatto di suicidi tra gli adolescenti, la relazione con la difficoltà e l'importanza dell'esame di ammissione all'università mostri una straordinaria coincidenza temporale.

La ripetizione automatica in cui siamo immersi ci porta a non interrogarci più sul senso di ciò che stiamo facendo: ci ritroviamo delle giornate piene di cose da fare togliendoci dalla responsabilità della scelta, obbedendo unicamente al dovere.

Chiedendoci quale possa essere l'antidoto efficace a questa depersonalizzazione, possiamo risponderci che l'entrare in una relazione autentica con sé stessi e con gli altri sia una condizione indispensabile.

L'incontro con sé stessi non contempla solo il contatto con la propria parte ideale e narcisisticamente sostenuta dall'altro ma, soprattutto, con la parte più in ombra di noi.

Questa, infatti, viene spesso negata e finisce con l'emergere nella sofferenza e nei sintomi che costringono la persona ad una battuta d'arresto.

Nei casi più estremi questa sofferenza non fa solo fermare la vita ma la fa perdere.

Il suicidio non è solo l'espressione di una patologia psichica ma è la concomitante di molti fattori che hanno indebolito il soggetto.

Il rischio di suicidio è molto alto nei pazienti affetti da disturbi alimentari, oltre alla sofferenza legata al disturbo alimentare che fa sentire il soggetto senza valore, sbagliato, si aggiungono situazioni occasionali che espongono il soggetto a sofferenze che non sa gestire e il vaso, già colmo, trabocca.

L'impulsività fa reagire con gesti estremi anziché permet-

tere di elaborare le emozioni intense sollecitate: può bastare un litigio con i genitori o con il fidanzato per sentire un peso insopportabile che porta a cercare una via d'uscita.

Il disturbo alimentare è già una sorta di lento suicidio in cui il soggetto ingaggia una lotta con il proprio corpo tenuto come ostaggio: i fattori di rischio sono rappresentati da arresto cardiaco, interruzione del ciclo mestruale con conseguente osteoporosi, condotte purgative, cronicizzazione del disturbo e, nell'anorexia, da un indice di massa corporea (BMI) estremamente ridotto. Con questo tipo di sintomo il soggetto chiude fuori il mondo cercando di realizzare illusoriamente, una sorta di indipendenza affettiva dall'altro che fa male, che non capisce, che non vede e che carica il soggetto di eccessiva pressione/aspettativa o al contrario trascuratezza: è un altro che per questi eccessi è traumatizzante per chi gli sta accanto. Di fronte a questo eccesso si erge un sintomo, uno schermo dietro il quale il soggetto si congela per non sentire più di non essere interessante per l'altro, di non avere valore o spazio, e di non avere neanche il diritto di fare un appello, delegando al corpo tutto questo non detto.

È necessario riportare il soggetto, attraverso l'ascolto e la terapia, ad una relazione autentica con sé stesso, con i propri traumi, sofferenze, per aiutarlo a scoprire che è la sua eccessiva permeabilità alle sofferenze e ai desideri dell'altro ad averlo costretto a mettersi da parte, per costruire dei muri invalicabili in cui la protezione è diventata una prigione.

Chiedere aiuto a professionisti formati diventa indispensabile perché, se è vero che la condotta alimentare è un indice prognostico importante ma non sufficiente per diagnosticare un disturbo alimentare, unita alla chiusura e all'isolamento sociale non lascia dubbi sulla presenza di una grande sofferenza e sulla necessità di intervenire.

Dott.ssa Mondello Elena

Il Centro Ananke di Venezia ha aperto anche i Servizi Adolescenza, Genitorialità, Violenza e Nutrizione. Per informazioni: Dott.ssa Giuliana Grando - Responsabile Ananke Venezia veneziana@curadisturbialimentari.it - Tel. 041.5229548

#raf #tozzi #treviso #concerto

TEMPO DI LETTURA ⌚ <1'

RAF TOZZI - "TOUR 2019"
Al Palaverde il 23 maggio

Il Palaverde di Villorba ospiterà il 23 maggio il concerto di Raf e Umberto Tozzi, due artisti con alle spalle un pezzo di storia della musica italiana, che hanno deciso di tornare a collaborare e cantare insieme a trent'anni da "Gente di mare", canzone di enorme successo

interpretata dai due artisti.

I due hanno pubblicato lo scorso autunno il cofanetto "Raf Tozzi" contenente i loro più grandi successi accompagnati dall'inedita "Come una danza".

Per informazioni: www.azalea.it



#ipm #studenti

TEMPO DI LETTURA 1'

VOCI DI DENTRO, VOCI DI FUORI - IPM



Siamo quasi giunti alla fine di quest'anno scolastico e come ogni anno, a settembre, è iniziato il progetto "Voci di dentro, voci di fuori", in collaborazione con cinque classi di alcune scuole superiori ed i ragazzi presenti nell'Istituto Penale Minorile di Treviso. Le classi

coinvolte sono delle scuole: liceo "G. Mazzini"; liceo "Duca degli Abruzzi"; I.T. "F. Besta"; I.T. "Riccati - Luzzati; I.T.T. "Mazzotti". Gli argomenti trattati durante l'anno sono stati diversi; attualmente si sta affrontando l'immagine di sé: affrontare un viaggio introspettivo di come siamo, quello che dimostriamo agli altri e quello che la società si aspetta da noi.

Il confronto tra ragazzi delle scuole e i ragazzi all'interno della struttura ha portato a punti di riflessione interessanti. Il progetto si concluderà il 3 Maggio presso l'Istituto con la partecipazione di tutte le classi e gli operatori che hanno seguito il percorso. Sarà una giornata conclusiva importante dove ci saranno due ospiti incredibili: Dhap e Dank, beatboxer d'eccezione.

Gli incontri con le classi si sono svolti sempre nel rispetto delle persone, con spirito di aggregazione e curiosità. Questa tipologia di realtà crea sempre nuovi spunti di riflessione e di condivisione tra ragazzi della stessa età conciliando momenti di divertimento e di solidarietà.



#maneskin #live #padova

TEMPO DI LETTURA 1'

MANESKIN IN CONCERTO Padova, 12 aprile



Il 12 aprile si terrà alla Kioene Arena di Padova l'attesissimo concerto dei Maneskin (rinvio e spostato in una location più grande a causa della grande richiesta).

Il successo della band romana,

dopo la partecipazione a X-Factor 2017, è travolgente e clamoroso: dopo una serie di appuntamenti estivi che li hanno visti protagonisti sui palchi di festival internazionali e nella line up di "Milano Rocks", in apertura agli Imagine Dragons, davanti a oltre 60 mila persone, la formazione composta da Damiano (19 anni), Victoria (18 anni) Thomas (17) ed Ethan (17) sta continuando a collezionare riconoscimenti: concerti sold out, milioni di views su YouTube e milioni di streaming su Spotify.

"Il ballo della vita", pubblicato ad ottobre e doppio disco di platino, è il primo album della band da cui sono stati estratti i singoli: "Morirò da re", "Torna a casa" e "Fear for nobody".

Per informazioni: www.zedlive.com



NATATORIUM TREVISO



Regalati
Acqua
&
Benessere



Piscine Comunali Treviso:

Viale Europa, 40 - Tel. 0422.433631 - info@natatorium.it

Piscine Comunali Selvana:

Vicolo Zanella, 67a - Tel. 0422.422803 - selvana@natatorium.it

#fiera4passi #economicircolare #treviso

TEMPO DI LETTURA 2'

"FIERA 4 PASSI" 2019 Dal 17 al 19 maggio al Parco Sant'Artemio di Treviso



L'edizione 2019 della "Fiera 4 Passi" si terrà dal 17 al 19 maggio presso il Parco Sant'Artemio di Treviso e avrà, come tema, "Metti in circolo le idee!" - Economie circolari, circoli, comunità.

Il filo conduttore dell'evento sarà quindi l'Economia Circolare intesa come un continuo ciclo di sviluppo positivo che preservi e valorizzi il capitale naturale, ottimizzi i rendimenti delle risorse e riduca al minimo i rischi di sistema gestendo azioni finite e flussi rinnovabili. Il tema sarà sviluppato attraverso incontri, convegni e spettacoli tuttora in via di definizione, programma ed aggiornamenti saranno disponibili sul sito www.4passi.org e sui profili social di Fiera4Passi.

La Fiera sarà aperta dal professor Romano Prodi, ex Presidente del Consiglio e docente universitario di Economia e politica industriale all'Università di Bologna, che offrirà ai presenti una lectio magistralis sulle principali funzioni dell'Unione Europea e sul ruolo centrale che, da sempre, gioca per ridare eguaglianza e ridefinizione di regole efficaci all'economia e alla finanza.

Fiera4passi ospiterà inoltre il primo "TEDxTrevisoSalon", durante la mattinata di sabato 18 Maggio. I TEDxSalon sono eventi che fanno parte della grande famiglia TED (Technology, Entertainment & Design), conferenza nata nel 1984 negli Stati Uniti per diffondere idee di valore. Chi parla al TED è sempre una mente brillante e il suo discorso deve durare meno di 18 minuti. Da dieci anni la fondazione americana che organizza questa conferenza dà la possibilità ad appassionati di tutto il mondo di creare degli eventi con le stesse modalità e lo stesso spirito. Fra questi eventi i Salon si caratterizzano come momenti di networking focalizzati su di un tema specifico che in Fiera4passi sarà naturalmente quello dell'economia circolare.

#arte #mostra

TEMPO DI LETTURA <1'

ARTE E STORIA DEGLI EX-VOTO In mostra a Treviso, 13-28 aprile



Dal 13 al 28 aprile presso la sede di Banca Mediolanum in Piazza Pola a Treviso è aperta, con ingresso gratuito, la mostra "L'arte degli ex-voto".

Piero Pazzi, curatore della mostra, presenterà una raccolta di venti riproduzioni di ex-voto in argento del Santuario Madonna dello Scarpello di Perasto, attuale Montenegro.

Gli ex-voto rappresentano un tributo di riconoscenza alla Madonna o ai santi e, nel contempo, risultano essere pregevolissime opere d'arte di età barocca e si trasformano in fonti per gli storici.

Per informazioni: tel. 0422.590151



la SALAMANDRA è distribuita in 21 istituti superiori...

CFP "Lepido Rocco" della Provincia di Treviso di Lancenigo

Ist. Tecnico delle Attività Sociali "MAZZINI" di Treviso

Collegio Vescovile "PIO X" di Treviso

Istituto Scolastico Paritario "GALILEI" di Treviso

Istituto Istruzione Superiore "PALLADIO" di Treviso

LICEO ARTISTICO Statale di Treviso

Istituto Canossiano "MADONNA DEL GRAPPA" di Treviso

Istituto Tecnico Turistico "MAZZOTTI" di Treviso

Liceo Scientifico Statale "DA VINCI" di Treviso

Istituto Tecnico Economico Stat. "RICCATI-LUZZATTI" di Treviso

Liceo Statale "BERTO" di Mogliano

SCUOLA EDILE della Provincia di Treviso

Ist. Prof. per i servizi commerciali e socio-sanitari "BESTA" di Treviso

Centro Studi "PAIDEIA" di Treviso

Liceo Statale "DUCA DEGLI ABRUZZI" di Treviso

Ist. Sup. di Stato "GIORGI FERMI" per Industria e Artig. di Treviso

Centro di Form. Professionale Engim "TURAZZA" di Treviso

Collegio Salesiano "ASTORI" di Mogliano

Istituto Alberghiero "ALBERINI" di Lancenigo

Istituto Tecnico Aeronautico Par. "FLEMING" di Treviso

Centro di Formazione Professionale ENAIP di Treviso

dal
2007

...e nelle due sedi universitarie di Treviso



#figligenitori #scuola #amici #famiglia #fiducia

TEMPO DI LETTURA 3'

ME STESSA

Oggi, vorrei parlare di me stessa. Sono una ragazza che frequenta l'istituto alberghiero che si trova vicino casa mia. Sono kosovara, ho gli occhi castani, capelli corti color castano quasi come il gelato alla nocciola, ma sembrano più chiari a causa della tinta.

Sono di media statura, ma molte persone mi ritengono bassa e sinceramente non mi offendo, anzi, ci rido su anche io con loro. Mi piace il calcio, uscire con gli amici e fotografare i cieli. I cieli sono così sorprendenti, anche quando il colore è grigio mi affascina.

Di sera mi piace leggere un libro, sotto le coperte con un tè caldo, ma dovrei anche studiare. Sinceramente a me piace imparare cose nuove, dipende dal contesto, se mi piace l'argomento sono più attiva che mai, se invece non mi piace sembro una lumaca che non ha voglia di far niente. Però, devo per forza studiare, anche



se non voglio. I miei genitori mi obbligano, vogliono che io sia la figlia perfetta, quella che prende voti alti a scuola, che non dice bugie. E invece sono il contrario, non sono un granché a scuola e dico spesso bugie a loro. Mi hanno sempre rimproverata per questa cosa, ma non mi hanno mai chiesto il perché.

Non c'è stato un solo giorno in cui mi abbiano chiesto come stessi. Si lamentano se mi trovano a girovagare per la casa con le cuffie o se sto tanto al telefono. Loro della mia vita pensano di sapere tutto, invece non sanno niente; non sanno delle litigate con i miei amici, dei miei momenti bui. Non hanno fiducia in me: ad esempio, se devo uscire con qualcuno mi ci vogliono cinque giorni prima a chiederglielo, mentre quando mio fratello dice che sta uscendo non gli dicono niente. E sapete il motivo? Solo perché lui è un maschio, sanno che lui non fuma, ma soprattutto hanno FIDUCIA in lui. Lui è il figlio perfetto, non io, lui prende sempre bei voti a scuola, è onesto, aiuta in casa.

In un periodo ero in depressione, non volevo stare con nessuno, mi disgustava tutto, soprattutto me stessa, per tutte quelle bugie che raccontavo. Il motivo è che non volevo deluderli. L'unica mia salvezza sono stati i miei amici. Loro mi hanno aiutata tantissimo. All'inizio mi dicevano che ero cambiata, ero acida, non ascoltavo, avevo lo sguardo perso, che non ero più me stessa, finché non hanno saputo il motivo. Con loro mi sento libera, mi posso sfogare, mi accettano per quella che sono soprattutto per quelle figuracce che faccio di solito.

Se la scuola non ci fosse, non dovremmo studiare, fare i compiti, non avere più i voti che ci giudicano per quello che pensiamo di essere. A proposito, i voti non servono a nulla, io conosco le mie qualità e valgo molto più di quello che mi valutano. Però, è anche grazie alla scuola che abbiamo conosciuto le persone che ora sono nostri amici. Io sono una testa dura, se ho un sogno lo inseguo finché non diventa realtà e lotto affrontando mille difficoltà. Questa sono io, non avrò specificato molto su me stessa perché sono anche un po' privata, ma so che nessuno riuscirà a cambiarmi.

F.A.

#cps #sport #finali #treviso

TEMPO DI LETTURA <1'

"L'UNIONE FA LO SPORT" I tornei sportivi della CPS



Tra l'11 e il 18 marzo si sono tenute le fasi preliminari a livello territoriale dei tornei sportivi "L'unione fa lo sport" promossi dalla Consulta Provinciale degli Studenti per promuovere e diffondere i giochi sportivi che contribuiscano alla socializzazione tra studenti di scuole dello stesso territorio.

La partecipazione è stata, come di consueto, molto nutrita con 28 scuole e ben 97 squadre impegnate nelle diverse discipline: calcetto a cinque femminile e maschile, pallavolo femminile e maschile e pallacanestro femminile e maschile.

#giorgia #concerto #jesolo

TEMPO DI LETTURA <1'

GIORGIA - "POP HEART TOUR" In concerto a Jesolo



Il Palazzo del Turismo di Jesolo ospiterà il 18 aprile l'unica data nel Nordest del "Pop Heart Tour" di Giorgia.

La cantante romana, con oltre 20 anni di carriera artistica alle spalle, ha pubblicato lo scorso autunno l'album

"Pop Heart" che raccoglie grandi successi nazionali e internazionali, selezionati e reinterpretati da Giorgia.

Il singolo di debutto è stato "Le tasche piene di sassi", reinterpretazione della canzone di Jovanotti, seguito da "Una storia importante" originariamente di Eros Ramazzotti e "Sweet dreams" cover degli Eurythmics.

Per informazioni: www.azalea.it

la SALAMANDRA

Rivista interscolastica ed universitaria bimestrale a diffusione gratuita
Anno XII n. 73 - Reg. Tribunale Treviso n. 50 del 16-01-07

Impaginazione: www.anomaliecreative.it

Stampa: Trevisostampa Srl (Villorba - Tv)

Direttore Responsabile: Paolo Binotto

Editore: Paolo Binotto - paolo@lasalamandra.eu - Tel. 328.6994839

Sede: Via B. Marcello 16 - Treviso



PUPPETS FAMILY

DANCE ACADEMY



TREVISO CENTRO | MONTEBELLUNA | PAESE | QUINTO | CASTELFRANCO | MOGLIANO | NOALE | CONEGLIANO | SILEA | VARAGO | VIGONZA